

finanziamenti

Cipe, sbloccati nove miliardi: sette vanno al Sud

Impegnato il 50% delle risorse Ue disponibili, soddisfatti i governatori del Mezzogiorno

Barbara Corrao

ROMA. Alla fine il governo sblocca quasi 7 miliardi e mezzo per il Piano Sud. Via libera, anche, al progetto preliminare della Tav Torino-Lione e al collegamento Orte-Falconara con la linea adriatica. «Si tratta di infrastrutture per 9 miliardi circa spiega il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli di cui oltre 7 miliardi a valere sui fondi Fas» destinati al Mezzogiorno.

Sommando anche il budget pari a 1,6 miliardi per la tangenziale Est Esterna di Milano (Teem) e 4,9 miliardi per gli investimenti infrastrutturali nazionali legati al decreto sviluppo, si arriva in tutto a quota 14 miliardi.

Questo è in pratica il risultato venuto fuori dalla riunione del Cipe che ha praticamente dato il via libera ad un pacchetto di opere che aspettavano da tempo di essere tirate fuori dal cassetto. E che il ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto, ha fortemente sostenuto attraverso un lavoro preparatorio con i governatori delle Regioni interessate.

Non è affatto un caso che questa sfilza di opere appena annunciate arrivi proprio nel «D-day» di Silvio Berlusconi alla Camera e al Senato.

«Sono interventi afferma Matteoli che daranno certamente un forte impulso allo sviluppo, a riprova che il governo sta operando con determinazione». Il ministro Fitto spiega a sua volta che viene attivata la parte più importante del Piano Sud, impegnando «il 50% delle risorse Fas disponibili. A fine agosto finiremo il lavoro con i governatori, prevedendo una conclusione per ottobre».

I Fondi per le aree sottoutilizzate

Il Nord

Tra i progetti la tangenziale esterna di Milano Privilegiate strade e ferrovie

(Fas, per l'appunto) saranno utilizzati soprattutto per il capitolo dedicato alle infrastrutture stradali e ferroviarie di rilevanza strategica, nazionale o regionale ma comunque «prontamente cantierabili».

Dando uno sguardo alla ripartizione per regioni, viene fuori che la Campania riceverà quasi 1,8 miliardi, Sicilia, Calabria e Sardegna poco più d'un miliardo ciascuna, la Puglia 1,1 miliardi, la Basilicata oltre 500 milioni e il Molise 586 milioni. Potranno così decollare l'alta velocità Napoli-Bari, la direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, gli assi stradali Sassari-Olbia-Cagliari e Termoli-San Vittore, il completamento di circa 383 km dell'A3 Salerno-Reggio Calabria. Via libera anche alla ferrovia Catania-Palermo. Il Cipe ha approvato anche la variante alla Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti.

Soddisfatti i governatori da Lombardo (Sicilia) a Cappellacci (Sardegna), così come Nichi Vendola (Puglia). Ma il Pd teme il bluff: «Progetti in ritardo, sostanzialmente privi di risorse. I 7 miliardi di euro allocati riguardano i prossimi anni e sono stanziamenti di competenza, non di cassa. I ministri dovrebbero leggere le tabelle della legge di stabilità prima di approvarla. Anche oggi si conferma che il governo Berlusconi, Bossi, Tremonti, Scilipoti non va oltre la sempre meno credibile propaganda», afferma Stefano Fassina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La reazione

Vendola:

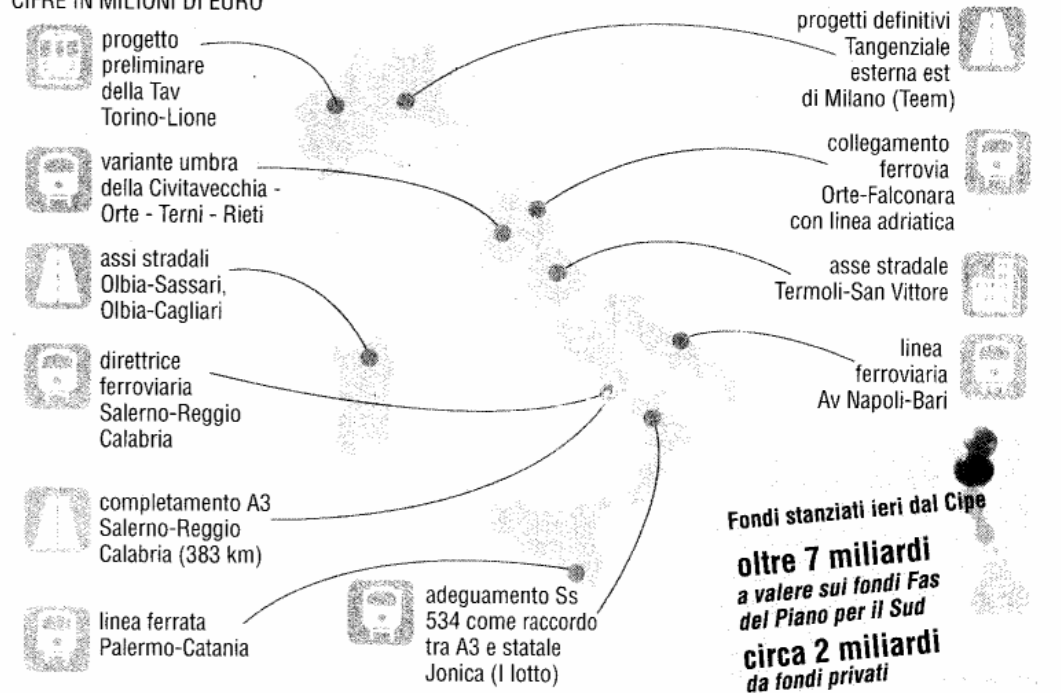
«Il primo vero assegno»

Il via libera di oggi del Cipe a 7 miliardi di euro per la realizzazione delle infrastrutture nel mezzogiorno «è il primo vero assegno staccato per il sud». Così il presidente della Puglia, Nichi Vendola, nel corso di una conferenza stampa a palazzo Chigi, commenta lo sblocco delle risorse che andranno alla realizzazione di sei opere strategiche fondamentali per lo sviluppo del territorio, tra cui il completamento della Salerno Reggio Calabria, l'Alta velocità Napoli-Bari, la direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria e alcuni assi stradali della Sardegna. Il giudizio positivo del leader di Sel segue quello espresso da tutti i presidenti delle regioni del mezzogiorno, presenti alla

conferenza stampa: Michele Iorio (Molise), Raffaele Lombardo (Sicilia), Vito De Filippo (Basilicata), Giovanni Chiodi (Abruzzo), Giuseppe Scopelliti (Calabria). In particolare, per il presidente della Basilicata, c'è una «possibilità storica» ma deve essere solo l'inizio di «un grande programma di investimenti di cui si parla da troppo tempo». Per il presidente dell'Abruzzo è arrivato un «segnale molto importante per le infrastrutture, oggi inizia un percorso che dovrà proseguire in autunno».

Le opere autorizzate

DECISIONI DI IERI DEL CIPE, COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.
CIFRE IN MILIONI DI EURO



ANSA-CENTIMETRI